IVG

Pedonalizzazioni Savona, raccolte 100 firme contro la chiusura di corso Italia: “Incolonnati nel traffico anche per ore”

di **Giulia Magnaldi**
25 Gennaio 2023 – 16:58

Savona. “L’unico modo per raggiungere i quartieri ‘villetta’ o ‘valloria’ o i paesi a levante di Savona è rappresentato dall’Aurelia. Questo rappresenta un **serio problema** in quanto, soprattutto negli orari di punta ed in particolare il lunedì (giorno di mercato), **i cittadini si trovano incolonnati nel traffico anche per ore con difficoltà a raggiungere i luoghi di lavoro, ritornare a casa o raggiungere l’ospedale in caso di necessità**“. Dopo le perplessità espresse dai commercianti, anche i residenti fanno sentire la loro voce. La chiusura definitiva al traffico di corso Italia a Savona ha fatto scattare la **raccolta firme** per manifestare la contrarietà al progetto che è arrivata a 100 firme. E’ stata infatti pedonalizzato il tratto compreso via dei Vegerio e via Paleocapa (rimarrà aperto al transito dei veicoli l’incrocio con via Battisti/via Pertinace).

Sono infatti iniziati ieri i lavori che prevedono la modifica della segnaletica orizzontale, cartellonistica, ricollocazione dei parcheggi moto/residenti/disabili. Dopo via Ratti (la

scorsa settimana) e oggi corso Italia, si proseguirà con le altre zone interessate dal progetto: **via Mistrangelo** (da piazza Diaz all'intersezione con la salita Schienacoste, compresa la salita di via Rossello) e **via Manzoni** (da via Paleocapa all'intersezione con via Santa Maria Maggiore compresa l'area di intersezione che la via forma con piazza Sisto IV).

I promotori della raccolta firme mettono sul tavolo una soluzione alternativa: "Il problema potrebbe essere risolto **riaprendo al traffico di corso Italia nel tratto compreso tra via dei Vegerio e via Pertinace** e spostando i pochi banchi ivi ospitati in altre zone che il lunedì vengono chiuse al traffico come via Manzoni e via Ratti o altre sedi identificate dai competenti uffici comunali".

Dure critiche anche dal consigliere comunale Manuel Meles e dai colleghi Fabio Orsi e Maurizio Scaramuzza che hanno condiviso la posizione del capogruppo pentastellato. "Pur di piantare una bandierina ideologica e ostentare una mostrina – Meles attacca la giunta comunale -, **non ci si pone minimamente il problema di come migliorare la viabilità nella nostra città**: prima si studia, si analizza e si elaborano diversi scenari, si investono risorse in infrastrutture materiali e immateriali legate alla mobilità (come, a titolo di esempio, parcheggi sotterranei o servizi online per gestione abbonamenti/bollini), si rivoluziona il trasporto pubblico rendendolo accessibile, rapido, economico e sicuro, e **solo alla fine si ampliano le aree pedonali della città**, mettendo sul piatto immediatamente le risorse e l'avvio di veri lavori di riqualificazione e trasformazione, incaricando professionisti del settore".

E conclude commentando gli interventi messi in campo: "Con uno stanziamento di meno di 30mila euro (il budget di questa operazione) il massimo che avremo è qualche riga cancellata male e la riverniciatura dei parcheggi, mentre **ci terremo le buche, l'asfalto ammalorato, i marciapiedi rotti**".